

Oggetto: **Ricognizione/individuazione degli agglomerati d'Ambito**

Alle ore 19.00 del giorno 27 dicembre 2012 presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza, in via Tommaso Grossi 9 – Monza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato e all'appello sono risultati presenti:

Fabrizio Sala - Presidente	presente
Adriano Poletti – Vicepresidente	assente
Giacinto Mariani - Consigliere	assente
Andrea Zanone Poma- Consigliere	presente
Antonio Colombo - Consigliere	presente

Assiste alla seduta il Direttore Marco Lacalamita.

Assume la presidenza l'Ass. Fabrizio Sala nella sua qualità di Presidente dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente riscontrato la presenza del numero legale di componenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

#### **Visti:**

- L'art.30 e 114 del D.lgs. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli Enti Locali";
- l'articolo 149 e 154, del d.lgs 3.4.2006 n.152 "Norme in materia ambientale" che individua l'Autorità d'Ambito quale organo competente in materia di Piano d'ambito e di determinazione della tariffa per il servizio idrico integrato (SII);
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R.27.12.2010 n.21;
- L'articolo 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" che definisce l'Agglomerato come: "Area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibili sia tecnicamente che economicamente, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale";
- L'articolo 48, comma 2, lettera h) della legge regionale 26/2003 e s.m., che attribuisce all'ente responsabile dell'ATO (Provincia di Monza e Brianza), tramite l'Ufficio d'Ambito, il compito di delimitare gli Agglomerati ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni della direttiva 91/271/CE;
- Visto l'articolo 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n.3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1,

lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26", ai sensi del quale le Autorità d'Ambito nel procedere alla individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali emanate in proposito;

- Vista la D.G.R. 17 maggio 2006, n. 2557 "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della L.R. n. 26/2003";

---

**Richiamati:**

- Lo Statuto dell'Ufficio ATO-MB;
- Il parere della Conferenza dei Comuni in data 22.12.2012 n.1 e relativa deliberazione di affidamento condizionato a Brianzacque Srl del servizio idrico integrato
- La deliberazione dell'ATO Milano n.11/07 del 12.12.2007 con la quale sono stati approvati gli agglomerati, prima dello scorporo della Provincia di Monza e della Brianza;
- La relazione tecnica alla ricognizione degli agglomerati, unitamente alle tavole 1 di corografia e 2 di individuazione;
- Il parere della Conferenza dei Comuni in data 27.12.2012 n.2 e relativa deliberazione di individuazione/ricognizione degli Agglomerati di competenza della Provincia di Monza e della Brianza;

---

**Premesso che:**

- La Regione Lombardia, con la approvazione della legge regionale 27.12.2010 n. 21 ha affidato l'Autorità per l'Ambito Territoriale Ottimale ("ATO") per il servizio idrico integrato alla Provincia, previo costituzione di uno specifico ufficio-azienda funzionale ai sensi dell'articolo 114 comma 1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n.267 "*Testo unico degli enti locali*";
- La Regione Lombardia con la citata legge al comma 2 dell'art.48 assegna all'Ambito Territoriale il compito di individuare gli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia di ambiente*";

---

**Considerato che:**

- Ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs n.152/2006, l'agglomerato è "*l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento [...] delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale*;"
- È necessario procedere alla ridelimitazione degli Agglomerati in considerazione degli sviluppi del territorio e del relativo sistema fognario, variazioni postesi in evidenza a seguito delle informazioni ottenute dai gestori ed in particolare in sede di trasmissione dei dati di monitoraggio periodico attivato dagli uffici della Commissione Europea che tratta le tematiche relative al corretto adempimento delle prescrizioni in materia di trattamento delle acque reflue urbane di cui alla Dir. 91/271/CE.;
- Gli Agglomerati costituiscono l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

- Gli Agglomerati devono essere oggetto di continua valutazione in relazione alle mutevoli condizioni del territorio e che dovranno in particolare essere attentamente riesaminati in sede di redazione del nuovo Piano d'Ambito al fine di quantificare e pianificare i fabbisogni di infrastrutture connesse ai servizi di fognatura e depurazione;
- Il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.3 prevede che la delimitazione degli agglomerati sia formalizzata con apposito atto dell'ex Autorità d'Ambito, ora Provincia di Monza e Brianza;
- Il medesimo R.R. 3/2006 prevede la possibilità di rettifiche degli agglomerati con conseguente comunicazione annuale alla Regione Lombardia;
- Nella seduta del 11/10/2012 della Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano è stata approvata la "Delimitazione degli agglomerati ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni della direttiva 91/271/CE. (art. 48 L.r 26/03) – aggiornamento anno 2012"
- Nella delimitazione degli agglomerati approvata dalla Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano sono stati ridelimitati anche degli agglomerati (Pero, Trucazzano, Peschiera Borromeo, Cassano D'Adda) che insistono in parte su comuni della Provincia di Monza e Brianza;
- E' necessario modificare il collettamento dei reflui riferiti al territorio di Varedo, tenuto conto della inadeguatezza e dell'obsolescenza dell'impianto di depurazione sito in Varedo, mediante la realizzazione di una nuova condotta di convogliamento dei reflui verso il depuratore situato in territorio del Comune di Pero (MI), tutto ciò quale scelta, a seguito di analisi economiche comparative, in alternativa alla costruzione di un nuovo impianto di trattamento reflui in territorio di Monza e Brianza.
- Nella seduta del 11/10/2012 della Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano è stata approvato anche lo scenario previsto per la ridelimitazione dell'agglomerato di Pero a seguito della dismissioni dell'impianto di depurazione di Pero;
- ATO-MB unitamente a Brianzacque (Gestore del S.I.I.) ha effettuato la ricognizione delle reti fognarie presso i comuni;
- Il procedimento attuale confronta la delimitazione approvata nel 2007 con la situazione di fatto. Le differenze sono così riepilogabili:
  1. opere di collettamento realizzate nell'arco temporale che vanno a ridefinire le aree effettivamente fognate da quelle ancora da collettare.
  2. aggiornamento di alcuni nuclei che nel documento del 2007 erano individuati all'interno dell'Agglomerato e che, a seguito soprattutto di talune dismissioni industriali e riduzione di attività agricola, sono risultati "isolati" e quindi non soggetti all'obbligo del collegamento fognario.
  3. le residue aree che, non facendo parte di Insediamenti Isolati (come definiti dal R.R. 3/2006), hanno dimensioni tali da dover essere servite da reti fognarie. Tali aree (Aree Non Trattate) sono state poi accorpate ad un Agglomerato Attuale o ad un Agglomerato Futuro in ragione della fattibilità tecnico-economica di collegarle alle prime o di dotare le seconde di un nuovo impianto di depurazione;
- L'Ufficio d'Ambito ha predisposto l'individuazione e ricognizione degli Agglomerati di competenza dell'ATO-MB, sulla base dei dati forniti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, redigendo

Relazione tecnica e due tavole (1.corografia – 2.individuazione/ricognizione) allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La Conferenza dei Comuni con delibera n.2 del 27.12.2012 ha espresso parere vincolante sull'individuazione/ricognizione degli Agglomerati di competenza della Provincia di Monza e della Brianza, dando atto che l'Agglomerato di Seveso nord verrà accorpato all'Agglomerato di Pero non appena entrerà in esercizio il collettore di derivazione dei reflui da Varedo a Bollate e contestuale dismissione del depuratore di Varedo.

---

**Ritenuto di:**

- Effettuare l'individuazione/ricognizione degli Agglomerati di competenza della Provincia di Monza e della Brianza, dando atto che l'Agglomerato di Seveso nord verrà accorpato all'Agglomerato di Pero non appena entrerà in esercizio il collettore di derivazione dei reflui da Varedo a Bollate e contestuale dismissione del depuratore di Varedo.

**DELIBERA**

1. La ricognizione/individuazione degli agglomerati di competenza della Provincia di Monza e della Brianza allegata parte integrante del presente atto, ovvero:
  - a. Seveso nord (cod. Agglomerato AG01523101)
  - b. Monza (Cod. Agglomerato AG01514901) - l'Agglomerato include parzialmente anche i Comuni di Cabiato, Mariano Comense, Carugo, Arosio (CO), Monticello Brianza (LC);
  - c. Vimercate (Cod. Agglomerato AG01524101)
2. Di dare atto che appartengono all'interambito, di competenza degli ATO a fianco indicati, aliquote dei territori di:
  - a. Ceriano Laghetto (fraz.dal Pozzo) – Agglomerato di Caronno Pertusella (VA)
  - b. Lazzate, Lentate sul Seveso (frazioni a confine con Lazzate) Misinto, Cogliate, Ceriano Laghetto, Limbiate (zona Groane villaggio Sole) – Agglomerato di Pero (MI)
  - c. Brugherio – Agglomerato di Peschiera Borromeo (MI)
  - d. Agrate, Mezzago, Bellusco, Ornago, Cavenago, Caponago – Agglomerato di Trucazzano (MI)
  - e. Cornate, Busnago, Roncello – Agglomerato di Cassano d'Adda (MI)
3. Di dare atto che, una volta realizzato il collettore Varedo-Ospiate di Bollate e dismesso il depuratore di Varedo, l'Agglomerato Seveso nord verrà incorporato con quello di Pero.


**Allegati:**

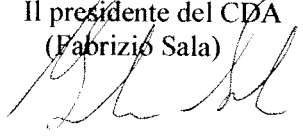
- Relazione tecnica di ricognizione degli Agglomerati di competenza
- Tavola 1 – Corografia, scala 1/50.000
- Tavola 2 – Ricognizione/individuazione degli Agglomerati di competenza, scala 1/30.000



Oggetto: Ricognizione/individuazione degli agglomerati d'Ambito

Si da atto che la presente delibera viene pubblicata sull'albo informatizzato sul sito internet [www.provincia.mb.it/ato.mb](http://www.provincia.mb.it/ato.mb)

  
Il direttore ATOMB  
(Marco Lacalamita)

  
Il presidente del CDA  
(Fabrizio Sala)